

## IL CASO Per un cavallo regolamentare un traguardo conquistato sul campo non ha nessun valore: «Certe regole rendono difficilissimo il nostro lavoro»

# L'urlo dell'Osal: «Lasciate giocare nei regionali la nostra squadra Giovanissimi»

**NOVATE MILANESE** (fdv) L'Osal Novate calcio, reclama il passaggio alla fase regionale. La squadra dei giovanissimi 2003 dell'Osal Novate è stata iscritta al campionato provinciale gestito dalla Delegazione di Milano del CRL. Il gruppo di 22 ragazzi è cresciuto nel vivaio verde nero e negli anni è cresciuto anche grazie alle cure degli allenatori e dirigenti che si sono susseguiti per insegnare tecnica, ma soprattutto passione. Al termine del girone la squadra novatese è arrivata seconda, risultato che garantisce l'accesso ai gironi regionali. I ragazzi, gli allenatori ed i genitori, entusiasti, non vedevano l'ora di



La squadra del Giovanissimi 2003 dell'Osal Novate

iniziare la nuova appassionante avventura. Il giusto e meritato premio però i risultati conseguiti. Purtroppo non succederà così. Per un vincolo regolamentare alla squadra viene negata la possibilità di giocare ciò che si è guadagnata sul campo, questo perché Osal non ha la filiera completa delle squadre. In pratica il regolamento impone che per poter accedere alla fase regionale una società debba avere una squadra iscritta ad ogni categoria del settore giovanile FIGC: Allievi, Giovanissimi, Esordienti e/o Pulcini. «La nostra prima considerazione è che allora con questa regola non è importante allenarsi, impegnarsi, scendere in campo e confrontarsi con le avversarie ad armi

pari e magari vincere, ma avere una società importante alle spalle. E' vero che la regola c'era dall'inizio, ma le associazioni sportive italiane, nella stragrande maggioranza dei casi, sono gestite da volontari sostenuti dalla passione e quindi durante il giorno passano anche lavorare. Per tanto è impensabile che si sia a conoscenza di tutti i regolamenti e cavilli burocratici che sembrano scritti per società professionistiche. Inoltre, negli scorsi anni, questa regola è sempre stata derogata», spiega dall'Osal. Secondo la società novatese quindi, la Federazione di fatto «garantisce» alle squadre blasonate il posto ai regionali, escludendo quelle piccole società che con dedizione, impegno, pas-

sione e anche fortuna riescono a far crescere i propri ragazzi a tal punto da poter competere con gli altri. «Peggio ancora mortificano i ragazzi che con merito si aspettano di poter accedere ad un livello superiore. Questo vincolo inoltre rende difficilissimo il lavoro delle società come la nostra perché i genitori amareggiati e delusi dall'impossibilità dei figli a disputare un campionato che meritano, molto probabilmente, vedranno questo vincolo come un freno alla crescita calcistica dei figli e dimenticando quanto di buono è stato fatto negli anni da Osal decideranno di portare i ragazzi a giocare altrove», concludono dalla società novatese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il presidente regionale Giuseppe Baretti: «Ho proposto una deroga, sto aspettando»

**MILANO** (fdv) Per trovare una soluzione percorribile, l'Osal Novate si è rivolta direttamente alla sede di Via Riccardo Pitteri, parlando direttamente con il Presidente del Comitato Regionale, **Giuseppe Baretti**. «Il presidente è stato cordiale e comprensivo, però è vincolato ai regolamenti e alle pressioni dei delegati provinciali», spiega la società novatese. Interpellato direttamente il presidente Baretti ha spiegato la situazione nel dettaglio. Esiste infatti una nuova formula, da qualche anno introdotta dalla Figc, che prevede la divisione del campionato in due fasi autunnale che si svolge a livello provinciale e primaverile. L'idea è quella di premiare le squadre che nella prima fase si sono distinte per merito, facendole accedere per la fase primaverile ai gironi regionali. Le squadre che passano il turno, devono però avere in società, una squadra per ogni categoria. «L'Osal Novate non è l'unica squadra che ha subito questa situazione. Il regolamento, condivisibile o meno, parla



chiaro ed è preciso. Personalmente, considerato che diverse squadre hanno questo problema, ho proposto alla federazione una deroga, in modo tale da farle ancora giocare nei regionali. La mia proposta è quella di creare un girone unico con le squadre che si sono trovate in questa situazione e farle giocare a livello regionale, tra di loro, lasciando così negli altri gironi le squadre che di fatto hanno una filiera di squadre nelle varie categorie. Trovo che questa possa essere una soluzione. Attendo ora una probabile conferma dalla federazione che dovrebbe arrivare venerdì dopo il Consiglio», spiega il Presidente del comitato regionale Figc, Giuseppe Baretti.

A questo punto non rimane che attendere l'ultima parola della federazione e scoprire se i ragazzi dell'Osal 2003 continueranno la loro avventura calcistica nei regionali.

**Giuseppe Baretti, presidente del Comitato Regionale Lombardia**